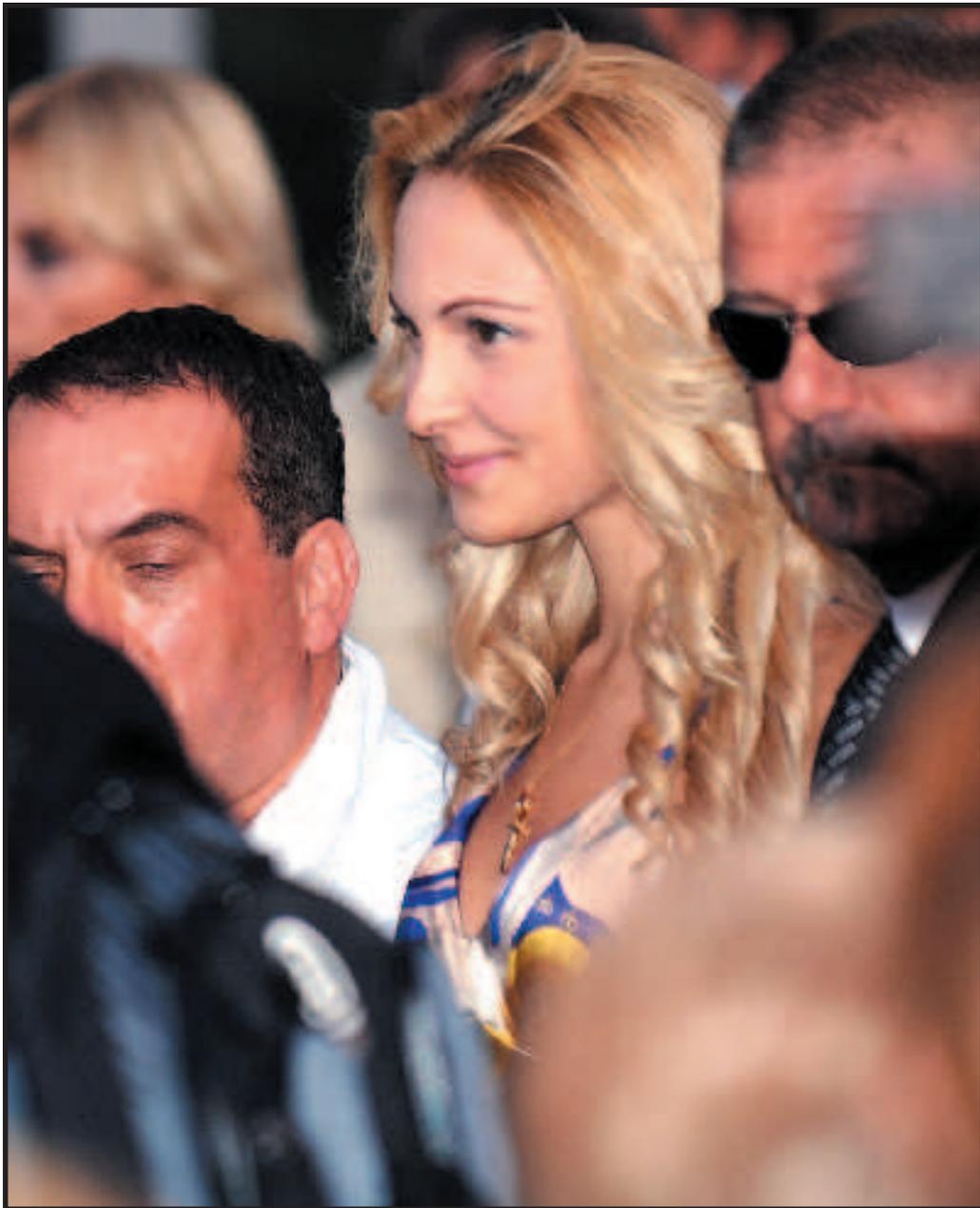




VENEZIA 66

Red carpet

Foto di Claudio Onorati/Ansa



Noemi Letizia, toccata e fuga al Lido

È arrivata anche lei, alla fine, è arrivata al Lido Noemi Letizia, accompagnata dalla mamma e dal papà. Bionda e truccatissima, indossava un vestito foulard viola e giallo. Per una toccata e fuga al Lido, darsi in pasto ai fotografi, alle telecamere e ai giornalisti, e poi tornare via con la mamma e il papà. Basta la presenza, lo sa bene lei anche se è giovane. Forse farà un film, dice il produttore Gobbi. D'altronde è il destino delle ragazze ammirate da Berlusconi: attrice o ministra.

«Soul Kitchen» in concorso
Sapori etnici e risate
per la commedia di Akim

L'ultimo italiano
e il nuovo filippino
La sorpresa di Lola

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

ALL'INTERNO alle pagine 36-37



PRONOSTICI: ATTENTI AGLI OUTSIDER!

I MOSTRI DELLA LAGUNA

Alberto Crespi
VENEZIA



Molti pensavano che il secondo film-sorpresa fosse un terzo film di Werner Herzog. Invece era un film filippino di Brillante Mendoza. È stato molto prudente, Marco Muller, a non annunciarlo: l'avessimo saputo, col cavolo che saremmo venuti al Lido - e con noi forse qualche altro sventurato, ancora sotto choc per i due spaventosi film di Mendoza passati a Cannes negli ultimi due anni (spaventosi per la bruttezza, non per la suspense: sesso orale, rapporti umani squallidi, torture, decapitazioni). Ieri non ci siamo nemmeno avvicinati alla sala dove proiettavano il filippino - e probabilmente abbiamo sbagliato, visto che pare trattarsi di un Mendoza diverso, come vi spiega nelle pagine interne Dario Zonta, più coraggioso di noi. È invece probabile che Werner Herzog monopolizzerà la premiazione di domani, ricevendo un Leone *ex aequo* per *Cattivo tenente* e *My Son My Son* e passando l'intera serata a raccontarci in anteprima i 27 film che girerà nei prossimi due mesi. Uno è quasi pronto (quello girato in Etiopia), gli altri 26 saranno girati fra Papuaasia, Tasmania, le savane della Namibia, il deserto del Kalahari, le tundre della Jacuzia, le giungle del Mato Grosso, le Vele di Scampia e le masserie della Val Taleggio. Scherzi a parte, domani è un giorno da Leoni. Mentre scriviamo mancano ancora due film in competizione: *Mr. Nobody* del belga Jaco Van Dormael e *A Single Man* dell'americano Tom Ford. I favoriti sembrano essere *Life During Wartime* di Todd Solondz, *Persecution* di Patrice Chereau e due outsider molto, molto «pericolosi» come *Lourdes* di Jessica Hausner e *Lebanon* di Samuel Maoz. Non citiamo gli italiani per scaramanzia: ma sono tutti in lizza. Il nostro tifo, però, è tutto per *Soul Kitchen* di Fatih Akin. Girate pagina e scoprirete perché...♦

Silenzio, al Lido c'è poesia
I reading e gli omaggi
alle nostre grandi poetesse

ALL'INTERNO alle pagine 36-37